

Palazzo Cubicciotti





Architettura

Una facciata elegante su corso Umberto I, un atrio con fontana e scalinate: Palazzo Cubicciotti racconta il volto signorile della Campagna rinascimentale.



Palazzo signorile
rinascimentale.
Fine XVI secolo

Palazzo Cubicciotti

Via Giacomo Puccini,
84022 Santa Maria
La Nova SA

Nel cuore del centro storico di Campagna, lungo corso Umberto I, naturale prosecuzione di Palazzo Gibboni, si affaccia Palazzo Cubicciotti, residenza signorile di probabile costruzione datata alla fine del XVI secolo. Il palazzo, dotato di una bellissima facciata e nel complesso di un'architettura pregiata, si inserisce in una sequenza continua di edifici nobiliari che definiscono il volto monumentale dell'antico asse viario principale.

Elemento distintivo è il balcone elegante in puro stile rinascimentale, che si staglia sulla facciata come punto focale della composizione. Il prospetto è completato da un imponente portale d'ingresso, oltre il quale si apre un atrio molto caratteristico, arricchito da una fontana che costeggia le scalinate che conducono ai piani superiori. Questo gioco di livelli, acqua e pietra accompagna il visitatore in un percorso che dalla strada pubblica porta agli ambienti privati della dimora.

La struttura, appartenuta alla nobile famiglia dei Cubicciotti, longeva nella storia di Campagna, ha spesso ospitato avvenimenti di assoluto rilievo e si presta ancora oggi ad accogliere eventi culturali, mostre e iniziative legate alla valorizzazione del centro storico. La presenza di un'architettura così curata lungo corso Umberto I contribuisce a fare di questa parte della città una sorta di "salotto urbano", dove palazzi, portali e balconi raccontano la storia delle famiglie che ne hanno segnato





La famiglia Cubicciotti e la vocazione civica del palazzo

Un cognome che attraversa la storia di Campagna, un palazzo aperto alla città.

Le fonti raccolte dall'associazione Città di Campagna ETS ricordano come la struttura sia stata per lungo tempo di proprietà della nobile famiglia dei Cubicciotti, descritta come longeva nella storia cittadina. La presenza di un palazzo di tale pregio su corso Umberto I testimonia il ruolo di primo piano assunto dalla casata nel contesto sociale ed economico della Campagna di età moderna.

Come avviene per altre famiglie nobili locali, anche nel caso dei Cubicciotti il palazzo urbano rappresentava non solo un luogo di residenza, ma anche uno spazio di rappresentanza: affacciarsi con una facciata curata, un balcone rinascimentale e un portale monumentale significava infatti dichiarare visivamente il proprio status alla comunità. L'atrio con fontana e scalinate, pensato per accogliere ospiti e visitatori, completava questa funzione simbolica.

Nel corso del tempo, Palazzo Cubicciotti ha continuato a svolgere un ruolo civico importante, ospitando eventi e iniziative che ne hanno fatto un punto di riferimento per la vita culturale cittadina. In anni recenti, ad esempio, il palazzo è stato inserito tra le tappe del percorso enogastronomico e culturale "Portoni, Matassa & Suon", durante il quale i cortili e gli androni dei palazzi storici tornano ad animarsi con degustazioni, musica e installazioni artistiche.

Questa continuità di utilizzo, dalla residenza nobiliare alle funzioni culturali contemporanee, conferma la vocazione del palazzo come luogo aperto e dialogante con la città, capace di rinnovare nel presente il prestigio maturato nei secoli.

Facciata rinascimentale, atrio con fontana e corso Umberto I

Tra Palazzo Gibboni e il centro storico: un balcone rinascimentale che guarda il vivere quotidiano di Campagna.

Dal punto di vista architettonico, Palazzo Cubicciotti si distingue per l'equilibrio tra facciata e spazi interni. Il fronte su corso Umberto I, proseguimento naturale di Palazzo Gibboni, presenta un linguaggio sobrio ma raffinato, in cui il balcone rinascimentale e il portale d'ingresso costituiscono gli elementi di maggiore spicco. Le proporzioni delle aperture e la cura dei dettagli inseriscono il palazzo nella stagione architettonica tra Rinascimento maturo e prime istanze barocche.

Superata la soglia, l'atrio si rivela come uno spazio di forte carattere: la fontana che costeggia le scalinate introduce un elemento d'acqua che alleggerisce la massa muraria e accompagna il percorso verso i piani superiori. È un ambiente in cui funzione e rappresentanza si intrecciano, offrendo luce, ventilazione e al tempo stesso una scenografia pensata per chi entra.

La collocazione lungo corso Umberto I, arteria principale del centro storico, permette al palazzo di dialogare con altri edifici nobiliari come Palazzo Gibboni e Palazzo Campanino, componendo un itinerario unitario alla scoperta dell'architettura civile campagnese tra XVI e XVIII secolo. Camminando lungo il corso, la sequenza di portali, balconi e androni fa percepire con immediatezza il ruolo che la nobiltà locale ha avuto nel disegnare la forma della città.

In occasione di eventi e mostre, gli spazi di Palazzo Cubicciotti diventano il naturale prolungamento della strada: il flusso dei visitatori attraversa il portone, percorre l'atrio e si distribuisce tra scalinate e ambienti interni, restituendo al palazzo quella funzione di luogo di incontro e di scambio che ha caratterizzato a lungo la vita delle residenze signorili nel centro di Campagna.



Intervento "Chiena e Museo della Memoria".
finanziato con legge Regionale 30 dicembre 2024



Città di Campagna

visitcampagna.it